



Decreto Dirigenziale n. 34 del 08/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV) - CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990
S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI
INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PREVETE LOCALITA' COSCIOLINE.
PSR 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E. (PRAT. N.1782). RICHIEDENTE: COMUNE DI
FRIGENTO (AV). "PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904" E
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Frigento (AV), in data 12/01/2011 con nota prot. 375, acquisita al protocollo regionale n. 0052759 del 24/01/2011, ha indetto per il giorno 15/02/2011, la Conferenza di Servizi, per acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.0000270 del 28/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistono sostanzialmente in:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra C1 e C2;
 - ◆ tra C3 e C4;
 - ◆ tra C5 e C6;
 - palificate in legname lungo i tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra la sez.8 e la sez.9;
 - piantumazioni di specie arbustive e/o arboree, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una contropendenza del 10% e con interasse di 2 – 5 metri e messa a dimora delle piante;
 - sistemazione dell'area con opere estensive: inerbimento – idrosemina e biostuoie.
 - n.8 corde di fondo in gabbia metallica e pietrame;
 - rifacimento di piccoli tratti della scogliera esistente che risulta danneggiata;
 - costruzione di un attraversamento in c.a. in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01) , al fine di collegare due strade esistenti ad oggi unite da un guado;
- che l'esame degli elaborati presentati ha evidenziato che lungo il tratto oggetto dell'intervento, oltre all'attraversamento da realizzare, sono presenti ulteriori 4 (quattro) attraversamenti, più precisamente individuati:
 - in corrispondenza della sez.3 (El.to EP-01) scatolare strada Annibale;
 - in corrispondenza della sez.8 (El.to EP-01) scatolare stradale;
 - in corrispondenza della sez.10 (El.to EP-01) scatolare;
 - in corrispondenza della sez.12 (El.to EP-01) ponte S.P.38;
- che le sezioni idrauliche risultano verificate per lo smaltimento della piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,00$ metri, il cui relativo perfezionamento sarà oggetto di separati procedimenti amministrativi;
- che l'esame degli atti trasmessi ha evidenziato che il tratto del vallone Storfo, compreso tra le particelle 305-302 e 583-679 del foglio 4 di Frigento, che confluiva in destra idraulica nel vallone Prevete, risulterebbe eliminato, mentre la continuità idraulica sarebbe assicurata dalla realizzazione di un canale che confluisce direttamente nel fiume Ufita;
- che per tale aspetto verranno chieste, con nota a parte, le necessarie delucidazioni all'Amministrazione Comunale;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, con nota prot. n. 2011/1690/FCAM/BD del 09/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del Vallone Prevete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Prevete contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

- ☐ l'attraversamento stradale da realizzare in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01), occupa area del demanio fluviale e, pertanto, il Comune di Frigento, deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo;
- ☐ la sezione idraulica dell'attraversamento stradale da realizzare in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01), risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno di 100 anni e franco di m 1,00;
- ☐ non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. .

RITENUTO che:

- ☐ la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, e contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati;
- ☐ il Comune di Frigento e la Provincia di Avellino sono tenuti a regolarizzare gli attraversamenti esistenti sul vallone Prevete individuati in corrispondenza delle sezioni 3 -8-10-12 (Elab. EP-01), previa apposita richiesta di autorizzazione – concessione idraulica, atteso che detti manufatti insistono su aree appartenenti al demanio fluviale;
- ☐ non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Prevete.

VISTO:

- ☐ il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- ☐ il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- ☐ la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- ☐ la legge 07/08/1990 n. 241;
- ☐ il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- ☐ la Legge 15/03/1997 n. 59;
- ☐ i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- ☐ il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- ☐ la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- ☐ l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- ☐ la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento, P. IVA 81002370641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- ☐ parere favorevole per la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistenti in:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra C1 e C2;
 - ◆ tra C3 e C4;
 - ◆ tra C5 e C6;
 - palificate in legname lungo i tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra la sez.8 e la sez.9;

- piantumazioni di specie arbustive e/o arboree, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una contropendenza del 10% e con interasse di 2 – 5 metri e messa a dimora delle piante;
- sistemazione dell'area con opere estensive: inerbimento – idrosemina e biostuoie.
- n.8 corde di fondo in gabbia metallica e pietrame;
- rifacimento di piccoli tratti della scogliera esistente che risulta danneggiata;
- costruzione di un attraversamento in c.a. in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01) , al fine di collegare due strade esistenti ad oggi unite da un guado.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
- f. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g. il Comune di Frigento, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- h. a lavori ultimati il Comune di Frigento, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
- i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- j. il Comune di Frigento, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Frigento;
- l. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Frigento che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- m. il Comune di Frigento è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o

- piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - p. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere;
 - q. Il Comune di Frigento e la Provincia di Avellino, per gli attraversamenti stradali tutt'ora presenti sul vallone Prevete, sono tenuti ad attivare separata procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati, con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi e alle rivalutazioni e aggiornamenti ISTAT;
 - r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
 3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Frigento per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - alla Provincia di Avellino
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA